

ORIGINALE



# COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

\*\*\*\*\*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4

Del 25/02/2025

**OGGETTO: Criticità, disagi e problematiche gestione servizio idrico Società Iblea Acque S.p.A.**

L'anno duemilaventicinque, il giorno venticinque del mese di febbraio alle ore 18:00 e ss. presso i locali dell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in adunanza aperta, a seguito di avviso di convocazione del Presidente del C.C. prot. n. 6730 del 20/02/2025, notificato a norma di legge.

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
FICILI	ANGELA DESIRE'	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	
DI BENEDETTO	ANDREA	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
PUGLISI	GIUSEPPE	X	
ARRABITO	GIUSEPPE	X	
LOPES	MARCO		X
CAUSARANO	SALVATORE	X	
MICARELLI	SABRINA	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
IURATO	DEBORA	X	
MURIANA	STEFANIA	X	
RICCOTTI	CATERINA	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti n. 15. Assenti n. 1

Presiede l'adunanza la Presidente del Consiglio Comunale, dott.ssa Desirè Ficili.

Sono presenti per l'A.C. il Sindaco Marino Marino e gli Assessori Causarano Giuseppe e Portelli Concetta.

Partecipa ed assiste alla seduta la Vice Segretaria Comunale dott.ssa Maria Sgarlata

La Presidente, dott.ssa Ficili, alle ore 18,38, procede all'appello nominale dei Consiglieri e dà atto che risultano presenti n. 15 Consiglieri. Introduce le motivazioni che hanno portato alla convocazione del Consiglio Comunale in adunanza aperta, dà il proprio benvenuto ai rappresentanti della Società Iblea Acque S.p.A. presenti in aula: Ing. Francesco Poidomani, Ing. Savarese, Ing. Moltisanti e Ing. Malaponte, ed invita il pubblico in aula a prenotare eventuali interventi.

Successivamente, la Presidente dichiara aperto il dibattito e invita i presenti a prendere la parola. Chiede e ottiene la parola il Sindaco il quale ringrazia gli intervenuti e informa che la seduta del Consiglio Comunale è stata richiesta da 1/5 dei consiglieri per discutere le problematiche legate alla gestione Iblea Acque. Invita i presenti a fare degli interventi mirati e tranquilli, tenuto conto della disponibilità a fornire tutti i chiarimenti richiesti.

La consigliera Riccotti interviene a nome dei consiglieri firmatari della richiesta dell'adunanza aperta, formulata perché si ha a cuore la democrazia, per dare voce ai disagi della gente proprio nella sede del Consiglio Comunale che è il luogo della democrazia, considerato che nonostante l'impegno dichiarato a trovare le soluzioni, i problemi persistono e sussistono. Conclude l'intervento ringraziando gli intervenuti.

La consigliera Buscema propone di dare voce prioritariamente ai cittadini presenti in aula.

La Presidente invita ad intervenire l'Ing. Francesco Poidomani, amministratore unico della Soc. Iblea Acque S.p.A..

L'Ing. Poidomani rappresenta le difficoltà della società a causa della presenza di pochissimi amministrativi per la gestione degli sportelli; si stanno aggiornando le banche dati fornite dai Comuni e inoltre gli utenti che pagano sono pochi. Dichiarata la disponibilità sua e dei collaboratori a partecipare alle esigenze dei cittadini.

La Presidente concede la parola al cittadino sig. Ficili Tommaso il quale dichiara di intervenire a nome dei trasportatori d'acqua, chiamati spesso da diversi cittadini che hanno problemi. Chiede se si può fare il passaggio acqua potabile per poter fornire questo servizio.

La Presidente concede la parola al dott. Implatini del Comitato Cambiare Scicli, il quale evidenzia che prima della costituzione di Iblea Acque sarebbe stato necessario mettere a posto la gestione del servizio idrico, per cui la società si è trovata ad avere problematiche anche pregresse. Iblea Acque ad esempio ha fatto degli errori poiché ha fatturato sui consumi stimati, spesso errati e sovrastimati. Il Comune dal 2018 ha cambiato i contatori ma non ha effettuato le letture, né le ha fatte la Soc. Iblea Acque. Chiede: la soppressione dei consumi stimati, 2 fatturazioni all'anno per consumi fino a 100 mc e 3 fatturazioni per i consumi superiori; propone della modalità di lettura e quindi di fatturazione a suo avviso più razionale. Riscontra un altro problema nella consegna delle fatture e osserva inoltre che sulla sezione Amministrazione Trasparente è pubblicato il bilancio 2023 ma mancano le delibere relative al 2024 e 2025. Conclude lamentando che la rete idrica è un "colabrodo", motivo per cui si paga più del dovuto.

L'Ing. Poidomani interviene per chiarire al dott. Implatini che le deliberazioni sono tutte pubblicate. Successivamente la Presidente concede la parola al segretario cittadino del PD, Emanuele Scala, il quale riferisce che spesso è stato presente a Zagarone presso l'accoglienza di Iblea Acque. Conferma le difficoltà degli utenti in merito al mancato riscontro alle richieste di chiarimenti e, a conferma, porta degli esempi. Riferisce che la gente è già in fila dalle ore 4,00 del mattino per prendere il numero di prenotazione, e la presenza di molta gente a fronte di pochi impiegati disponibili. Continua descrivendo i disservizi nel front office, per cui chiede che si programmino almeno 2 ricevimenti a settimana. Chiede l'impegno da parte di Iblea Acque e dell'Amministrazione di porre in essere azioni per migliorare il servizio.

La Presidente concede la parola al cittadino sig. Carmelo Carnemolla il quale riferisce che nel 2008 ha rivestito la carica di consigliere comunale e già in quel periodo si parlava di privatizzare l'acqua ma si decise in senso contrario. Rappresenta i disservizi causati dalle bollette alte e non aggiornate; a suo avviso è giusto pagare il "giusto" ma la responsabilità è anche della politica; i cittadini si sentono abbandonati e di conseguenza spesso non pagano con le dovute conseguenze. Ritiene, a suo avviso, che il Comune di Scicli con 25mila abitanti, non può avere uno sportello aperto una sola volta a settimana.

Successivamente, la Presidente, esaurite le richieste di intervento da parte del pubblico, concede la parola ai consiglieri comunali e, in primo luogo alla consigliera Buscema, la quale avutane facoltà, ricorda il dibattito in merito alla costituzione della Soc. Iblea Acque; ricorda che è stato chiesto di votare per l'emergenza, perché altrimenti si sarebbero persi i finanziamenti del PNRR e oggi ci si trova in una gestione non facile. Riferisce di aver constatato di persona le difficoltà allo sportello, di cittadini che dalle ore 6 sono in fila ad aspettare il loro turno e anche di cittadini che hanno cercato contatti a mezzo email, evidenziando che la stessa problematica risulta comunque sussistere anche negli altri Comuni. Solleva il problema del rischio di danno erariale che potrebbe subire un Comune perché, ad esempio, il Bilancio 2023 è stato portato in tutti i Consigli Comunali e quindi c'è la corresponsabilità del Consiglio; Iblea Acque ha un bilancio in attivo ma non risultano le somme che devono essere corrisposte ai Comuni; continua sollevando il problema delle fatture non pagate e chiede se rispetto alla gestione comunale ci siano differenze nei pagamenti delle utenze. Dichiaro il proprio apprezzamento per la presenza in aula dei rappresentanti della Soc. Iblea Acque S.p.A.

*Alle ore 19,27 escono i consiglieri Bonincontro e Muriana. Presenti n. 13/16.*

Chiede di intervenire il consigliere Giannone il quale rileva che occorre distinguere due aspetti: il tecnico e l'amministrativo. Riguardo all'aspetto tecnico sostiene che il lavoro di Iblea Acque è rilevante e soddisfacente, per come ha avuto modo di verificare ad esempio in occasione di alcuni interventi. La Soc. Iblea Acque non è solo "acqua" ma anche di fogna, depuratori. Ricorda le battaglie fatte in passato dal dott. Implatini, dal dal Sindaco e da lui stesso per la funzionalità del servizio, ad esempio per le file che c'erano prima davanti allo sportello ubicato presso la sede comunale; con Iblea Acque ad esempio è stata scoperta una grossa perdita di acqua presente da anni; rammenta il problema causato dal mancato passaggio di dipendenti amministrativi del Comune alla Soc. Iblea Acque. Riguardo all'aspetto amministrativo, ritiene che debba essere corretto con l'impinguamento del personale e la funzionalità delle modalità di accesso ai servizi. Afferma di essere fiducioso sull'andamento della Società, considerato d'altronde che l'alternativa sarebbe di passare alla gestione privata, scelta non condivisa da nessuno.

Successivamente chiede la parola la consigliera Riccotti la quale ottenutala, dichiara che non si intende strumentalizzare ma dare voce e trovare soluzioni ai disagi dei cittadini. Segnala che anche quando i cittadini chiedono il ricalcolo, arrivano comunque i solleciti, contrariamente all'impegno assunto da Iblea Acque; la situazione allo sportello, così com'è, non è tollerabile e serve un potenziamento. Chiede come si pensi di risolvere alcune problematiche che evidenzia nel dettaglio.

Chiede di intervenire il consigliere Puglisi, il quale solleva il problema degli esercizi commerciali. A suo avviso il servizio allo sportello dovrebbe essere garantito almeno 3 volte alla settimana, mentre tecnicamente ritiene che con la Soc. Iblea Acque il servizio sia più efficiente.

Successivamente chiede la parola la consigliera Pacetto la quale ringrazia i rappresentanti di Iblea Acque per la loro presenza in aula, nella volontà di addivenire alla soluzione delle criticità rappresentate. Rammenta che nel mese di dicembre 2023 si è già cercato di sviscerare le criticità della Soc. Iblea Acque che si riteneva fossero riconducibili alla fase iniziale, ma in realtà le criticità di allora continuano a persistere. Legge una dichiarazione che consegna al tavolo della presidenza per essere allegata agli atti (Allegato 1).

*Alle ore 19,49 rientra in aula la consigliera Muriana. Presenti n. 14/16.*

Chiede di intervenire il consigliere Mirabella Ignazio Bruno e, avutane la facoltà, riferisce di essere stato assessore ai Tributi per 2 anni e di avere trovato una situazione disastrosa per quanto riguarda il personale amministrativo; pertanto si è ritenuto di nominare un dirigente ad hoc che si occupasse solo di questo Servizio, e sono state poste in essere iniziative per il miglioramento dello stesso (ad es. per le bollette che tornavano indietro non notificate si è ravvisata la necessità di mettere mano alla toponomastica). Chiede le motivazioni per cui non vengono fornite risposte alle pec dei cittadini, ritenendo che sia assurdo che le persone debbano mettersi in fila dalle ore 4,00 e che si distribuiscano al massimo 30 numeri, in considerazione che si tratta prevalentemente di persone anziane, e per questo chiede che gli uffici della Soc. Iblea Acque vengano ubicati nei pressi delle fermate dei bus.

Successivamente chiede la parola la consigliera Micarelli la quale afferma che, a suo avviso, la questione è organizzativa per cercare di avere un servizio più comodo e snello. I cittadini intendono pagare ma con giustizia, invece arrivano fatture che non rispecchiano i consumi reali e che potrebbero portare nel cittadino la propensione a non pagare, per cui Iblea Acque e la politica devono trovare una soluzione. Quando si manda una pec è impossibile che non arrivi una risposta.

A questo punto, considerato che non ci sono altre richieste di intervento da parte dei consiglieri, la Presidente dà la parola ai rappresentanti della Soc. Iblea Acque.

L'Ing. Poidomani dichiara di essere orgoglioso per avere contribuito ad evitare che l'acqua venisse gestita da una società privata; il debito non è inesigibile bensì c'è un piano di rientro, ed è peraltro una scelta che hanno fatto i Sindaci e un processo che richiede anni. Informa che sono state messe in campo 3 azioni: in primo luogo, ad esempio a Comiso lo sportello è sempre aperto ed è gestito mediante l'utilizzo del servizio civile; a Giarratana ad esempio, c'è la disponibilità dei cittadini. Per la fatturazione si sta cercando di risolvere le problematiche riscontrate attraverso l'utilizzo di una cooperativa. Per quanto riguarda il Comune di Scicli, i contatori sono vecchi poichè risalgono agli anni '60 e l'anagrafica la Società l'ha avuta da poco. Continua riferendo in merito alle richieste ricevute a vario titolo dalla Società, e informa che nel Comune di Scicli nel 2023 ha pagato più del 50% e che Scicli non è tra i Comuni più morosi. Riferisce che i finanziamenti sono stati ottenuti solo da grosse ditte di Catania e Palermo, ed invita l'Ing. Savarese a riferire quali sono i finanziamenti a cui si intende attingere.

L'Ing. Savarese chiarisce che l'acqua potabile sarà fornita solamente a chi è autorizzato e che i due punti di erogazione presenti a Scicli (San Nicolò e C.da Dammusi), saranno accessibili solo a chi sarà fornito di scheda.

Interviene l'Ing. Moltisanti la quale riferisce che Iblea Acque ha fatturato sui consumi stimati per l'impossibilità di procedere alla lettura i contatori; in questo caso quindi è sufficiente che gli utenti comunichino la lettura effettiva. Illustra nello specifico le problematiche riscontrate e come si intenda porvi rimedio; riferisce ad esempio che da poche settimane è stato cambiato il software per la gestione della posta che dovrebbe semplificare le comunicazioni, rappresentando altresì che un problema rilevante si registra nella consegna delle fatture nelle contrade.

Una signora tra il pubblico lamenta le vicissitudini vissute per risolvere il problema di una bolletta esosa di circa 800 euro, ricevuta per una casa chiusa.

L'Ing. Poidomani interviene per sottolineare che in effetti si sta cercando di migliorare il servizio.

L'Ing. Malaparte comunica le modalità per chiedere la rateizzazione e comunicare le letture. Afferma che in aiuto ai cittadini, si sta tentando di coinvolgere anche i CAF. Un problema rilevante è costituito dallo stato dei contatori molto vecchi che si sta tentando di sostituire massivamente con modalità di telelettura.

L'Ing. Savarese riferisce di un importante problema in C.da Petrarò che è stato risolto il più tempestivamente possibile, motivo della lamentata carenza d'acqua a Sampieri. Per quanto concerne i finanziamenti si è partecipato a quanto più possibile. Sono stati riscontrati problemi di rete gravi, le stesse sono vetuste e quasi all'osso, ed oggi nelle case arriva quasi la metà dell'acqua erogata. Rappresenta che sussistono problematiche anche negli impianti di depurazione in provincia di Ragusa, e a volte ci sono difficoltà a rispettare i limiti; accenna del progetto di riutilizzo delle acque reflue a Scicli, del progetto per la riduzione delle perdite, ed informa che domani si terrà una riunione a Palermo dove saranno presenti, nella speranza di acquisire più finanziamenti possibili; peraltro e fortunatamente, il Comune di Scicli quest'anno non ha risentito della siccità patita nella Regione. Continua per riferire che dai sopralluoghi ARPA presso i depuratori è stato accertato il rispetto dei limiti e che si sta cercando di recuperare acqua, come è accaduto ad esempio con la riparazione della sorgente Salto di Lepre. Conclude ribadendo la disponibilità propria e della Società.

Successivamente chiede di intervenire il Sig. Claudio Conti, presente tra il pubblico, e ottenuta la parola dal Presidente pone l'accento sulle ordinanze di divieto dell'uso acqua potabile emesse dal Sindaco. Rappresenta le difficoltà patite dalla cittadinanza in caso di acqua non potabile, allorquando piuttosto dovrebbero essere attivate le autobotti.

Il consigliere Mirabella I.B. chiede quale sia il numero di personale amministrativo disponibile.

L'Ing. Malaponte risponde che c'è una lista di n. 30 idonei e che sono stati assunti n. 5 amministrativi e n. 5 geometri; in tutto sono n. 109 e in organico n. 205.

L'Ing. Poidomani interviene per ribadire che se si riescono a superare alcuni problemi, si potrà assicurare il servizio di sportello anche tutti i giorni.

Successivamente chiede la parola la consigliera Pacetto, la quale propone di riconvocare il Consiglio Comunale in adunanza aperta tra 3-4 mesi, al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'organizzazione della Soc. Iblea Acque S.p.A.

Chiede di intervenire la consigliera Riccotti, per sostenere che il miglioramento nella comunicazione potrebbe sicuramente aiutare, e che condivide l'utilizzo dei patronati e del servizio civile.

Successivamente chiede di intervenire il consigliere Di Benedetto, il quale sostiene di avere rilevato la tempestività negli interventi da parte della Soc. Iblea Acque. Auspica il miglioramento degli sportelli così come sono state migliorate le perdite e i guasti, e chiede di aggiornarsi tra qualche mese.

Chiede e ottiene la parola il Sindaco Mario Marino, il quale ringrazia tutti gli intervenuti: i rappresentanti della Soc. Iblea Acque S.p.A., i consiglieri, gli assessori e la cittadinanza. Ringrazia per il clima sereno e collaborativo in cui si è svolta la riunione. Ravvisa che tutte le opere di manutenzione sono state realizzate bene ed è chiaro che il disservizio sussiste, ma che si sta cercando di migliorarsi.

Alle ore 20,57, la Presidente del Consiglio, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, ringrazia e saluta i presenti, e dichiara chiusa la seduta.

---



## DICHIARAZIONE STARTSCICLI

Insieme a tutti i consiglieri comunali, abbiamo deciso di presentare ufficialmente la richiesta di **convocazione di un Consiglio Comunale aperto** per affrontare in modo chiaro e trasparente le criticità legate alla gestione del servizio idrico da parte di **Iblea Acque S.p.A.**

L'obiettivo di questa iniziativa è duplice:

✓ Dare voce ai cittadini, che continuano a subire disservizi, fatturazioni errate e difficoltà nell'interlocuzione con la società di gestione.

✓ Chiedere impegni precisi all'Amministrazione Comunale e ai rappresentanti di Iblea Acque, affinché vengano individuate e attuate soluzioni concrete per migliorare il servizio.

Le criticità che i cittadini stanno vivendo sono ormai sotto gli occhi di tutti:

- Fatturazioni basate su stime eccessive e non corrispondenti ai consumi reali.
- Solleciti di pagamento su bollette già contestate e in attesa di ricalcolo.
- Sportelli aperti solo un giorno a settimana, con lunghe attese e difficoltà di accesso al servizio.

Non possiamo più permettere che queste problematiche restino irrisolte. È compito della politica individuare e attuare soluzioni efficaci. La scelta di gestire il servizio idrico in forma consorziata è stata un obbligo normativo, ma questo non può giustificare un disservizio ai danni della comunità. Abbiamo più volte affrontato il problema in Consiglio Comunale, sollecitando il Sindaco a intervenire, ma è giunto il momento di tradurre le parole in azioni concrete.

Il Consiglio Comunale è un momento di confronto diretto, dove l'Amministrazione e Iblea Acque DEVONO assumersi la responsabilità di fornire risposte concrete e impegni chiari nei confronti della comunità.

Pertanto, chiediamo che sia Iblea Acque sia l'Amministrazione Comunale si impegnano a sostenere le seguenti azioni:

**Apertura dello sportello almeno due volte a settimana**, per garantire un'assistenza adeguata.

✓ **Gestione efficiente degli accessi**, implementando un sistema di prenotazione per eliminare le lunghe file e migliorare l'esperienza degli utenti. Il Comune dispone già di un **totem di gestione delle code** acquistato durante l'emergenza Covid: va utilizzato.

✓ **Assistenza ai cittadini**, con personale dedicato a fornire informazioni chiare e orientare gli utenti nelle pratiche.

✓ **Suddivisione per tipologia di problema**, per rendere più rapida ed efficace la gestione delle richieste.

✓ **Incremento del personale o delle giornate di apertura**, per far fronte all'elevato numero di segnalazioni.



✓ **Convenzioni con CAF e sindacati**, per offrire supporto ai cittadini nella gestione delle pratiche, sia online che in presenza.

Non è accettabile che un servizio essenziale come l'erogazione dell'acqua sia gestito in modo inefficiente e penalizzante per cittadini e imprese. **Il nostro impegno è chiaro: garantire ai cittadini di Scicli un servizio idrico equo, trasparente ed efficiente.** La politica deve assumersi la responsabilità di trovare soluzioni e noi siamo pronti a farlo.

**I cittadini non possono più aspettare. È tempo di agire.**

Scicli, 25/02/2025

Firma

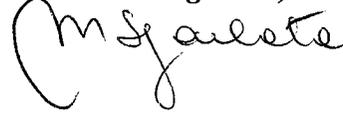
Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Dott.ssa Angela Desirè Ficili)  


LA VICE SEGRETARIA COMUNALE

(Dott.ssa Maria Sgarlata)





---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

#### ATTESTA

che il presente verbale è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line  
Sig.ra Carmela Arrabito

Il Segretario Generale

---

#### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,  
attesta

che la presente deliberazione:  
è diventata esecutiva il

- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)
- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

LA SEGRETARIA COMUNALE